

SUSSIDIO PER LA CELEBRAZIONE
DEL GIORNO DEL SIGNORE

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario - B



Cristo Pantocratore, 1143. Mosaico della cupola, particolare. Palermo, Cappella Palatina.

In ogni tempo ci sono coloro che annunciano l'arrivo della fine del mondo con disastri e terremoti. Altri invece che rassicurano l'uomo narcotizzato in una vita senza timore né conversione. Il cristiano, invece, resta in vigile attesa dedito all'edificazione del Regno, obbediente alla parola del Signore.

SUGGERIMENTI PER LA CELEBRAZIONE COMUNITARIA:

- Nell'introdurre l'atto penitenziale, si ricordi ai fedeli l'importanza di accostarsi al sacramento della Riconciliazione.
- La processione offertoriale viene omissa.
- Oggi ricorre la 5ª Giornata mondiale dei poveri.
- *Proposte di canti per l'animazione della celebrazione eucaristica comunitaria (in appendice i testi):*
Ingresso: Cantiamo a te.
Offertorio: Benedici o Signore (*Oppure* dando spazio alle parole della presentazione dei doni).
Per la Comunione: Chi ci separerà.

SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:

Introduzione

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Dio nostro Padre, che ha risuscitato il suo Figlio dai morti e ci ha fatti partecipi della sua vita nuova nel battesimo ci faccia sentire la sua presenza in mezzo a noi.

Benedetto nei secoli il Signore!

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

Guida: Riconosciamoci peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

Guida: O Dio, che farai risplendere i giusti come stelle nel cielo, accresci in noi la fede, ravviva la speranza e rendici operosi nella carità, mentre attendiamo la gloriosa manifestazione del tuo Figlio.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Se la situazione lo consente prima della lettura del Vangelo si può cantare l'acclamazione:

Alleluia!

Vangelo

1° Lettore: Ascoltiamo ora la parola del Signore dal **Vangelo secondo Marco**.

(Mc 13, 24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In quei giorni, dopo quella tribolazione,

il sole si oscurerà,

la luna non darà più la sua luce,

le stelle cadranno dal cielo

e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Dopo la lettura del Vangelo si osserva un momento di silenzio

Commento

2° Lettore: [...] La storia dell'umanità, come la storia personale di ciascuno di noi, non può essere compresa come un semplice susseguirsi di parole e di fatti che non hanno un senso. Non può essere neppure interpretata alla luce di una visione fatalistica, come se tutto fosse già prestabilito secondo un destino che sottrae ogni spazio di libertà, impedendo di compiere scelte che siano frutto di una vera decisione. Nel Vangelo di oggi, piuttosto, Gesù dice che la storia dei popoli e quella dei singoli hanno un fine e una meta da raggiungere: l'incontro definitivo con il Signore. Non conosciamo il tempo né le modalità con cui avverrà; il Signore ha ribadito che «nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio» (v. 32); tutto è custodito nel segreto del mistero del Padre. Conosciamo, tuttavia, un principio fondamentale con il quale dobbiamo confrontarci: «Il cielo e la terra passeranno – dice Gesù –, ma le mie parole non passeranno» (v. 31). Il vero punto cruciale è questo. In quel giorno, ognuno di noi dovrà comprendere se la Parola del Figlio di Dio ha illuminato la propria esistenza personale, oppure se gli ha voltato le spalle preferendo confidare nelle proprie parole. Sarà più che mai il momento in cui abbandonarci definitivamente all'amore del Padre e affidarci alla sua misericordia.

Nessuno può sfuggire a questo momento, nessuno di noi! La furbizia, che spesso mettiamo nei nostri comportamenti per accreditare l'immagine che vogliamo offrire, non servirà più; alla stessa stregua, la potenza del denaro e dei mezzi economici con i quali pretendiamo con presunzione di comperare tutto e tutti, non potrà più essere usata. Avremo con noi nient'altro che quanto abbiamo realizzato in questa vita credendo alla sua Parola: il tutto e il nulla di quanto abbiamo vissuto o tralasciato di compiere. Con noi soltanto porteremo quello che abbiamo donato.

Invochiamo l'intercessione della Vergine Maria, affinché la constatazione della nostra provvisorietà sulla terra e del nostro limite non ci faccia sprofondare nell'angoscia, ma ci richiami alla responsabilità verso noi stessi, verso il prossimo, verso il mondo intero.

(PAPA FRANCESCO, *Angelus del 18 novembre 2018, Piazza san Pietro*)

Professione di Fede

Guida: Facendo memoria del battesimo, che ci ha resi figli di Dio e membri del Corpo di Cristo che è la Chiesa; professiamo tutti insieme la fede nella quale siamo stati battezzati.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

*Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

Guida: Gesù ci ha resi perfetti e santificati con l'offerta della sua vita. In lui rivolgiamo con fiducia la nostra supplica al Padre, certi di essere ascoltati.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Amen.

Guida: Padre misericordioso, la tua Parola rimane per sempre e nutre la nostra preghiera. Esaudisci le parole della nostra fede che attende con fiducia il compimento di tutte le tue promesse.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

RICHIESTA DI BENEDIZIONE

Guida: Benedici, Signore la nostra famiglia
(*Si possono dire i nomi di mamma, papà e dei figli...*).

Guida: Non dimenticarti di benedire e consolare anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.

Guida: Ricordati di (*nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare*).

Guida: Rimani sempre con noi.

Tutti: Amen.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Si può concludere affidandoci all'intercessione della Beata Vergine Maria:

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.
Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.*

APPENDICE

TESTI DEI CANTI PROPOSTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA.

Canto d'Ingresso:

Cantiamo te, Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra
tutto parla di te e canta la tua gloria.
grande tu sei e compi meraviglie:
tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi
nel grembo di Maria.
Dolce Gesù risorto dalla morte
sei con noi.

Cantiamo te, amore senza fine:
tu che sei Dio lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi
e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco
dell'eterna carità.

Canto offertorio:

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari
mentre il seme muore. Poi il prodigio
antico e sempre nuovo del primo filo d'erba
e nel vento dell'estate ondeggiando le spighe:
avremo ancora pane.

*Benedici, o Signore, questa offerta che portiamo a Te.
Facci uno come il pane che anche oggi hai dato a noi.*

Nei filari, dopo il lungo inverno fremono le viti.
La rugiada avvolge nel silenzio i primi tralci verdi,
poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi:
avremo ancora vino.

*Benedici, o Signore, questa offerta che portiamo a Te.
Facci uno come il vino che anche oggi hai dato a noi.*

Canto per la comunione

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.